



Nel continente ad Est e poco noti: I soci gioeni russi nell'Ottocento

Un banchiere, un medico, un professore di chimica, un generale, un console

M. Alberghina^{1*}

¹*Accademia Gioenia di Catania, Catania, Italy*

Riassunto

Sono descritte le vicende che legano i cinque soci russi dell'Ottocento all'Accademia Gioenia di Catania. La curiosità di averne un quadro ravvicinato è stata molta, ma la letteratura scientifica e politica europea non è molto ricca di informazioni sulla personalità aggregate al sodalizio gioenio nei primi venticinque anni della sua esistenza. Anche il loro contributo scientifico alla vita culturale dell'Accademia è quasi nullo, ad eccezione di un articolo del prof. Hasshaghen sulla descrizione geognostica della Crimea.

Parole chiave: *Soci gioeni russi, San Pietroburgo, Odessa.*

Summary

*In the continent at East and little known:
Russian Fellows of the Gioenia Academy in the 19th century
A banker, a doctor, a chemistry professor, a general, a consul*

The events that bind the five Russian fellows of the nineteenth century to the Gioenia Academy of Catania are described. The curiosity to have a close-up picture of them has been much, but scientific and political literature in Europe is not very rich in information on the personality aggregated to the Gioenia Academy in the first twenty-five years of its existence. Even their scientific contribution to the cultural life of the Academy is almost nil, except for an article by Professor Hasshaghen on the geognostic description of the Crimea.

Keywords: *Russian Fellows of the Gioenia Academy, Saint Petersburg, Odesa.*

*malber@unict.it

1 Introduzione

I soci russi dell'Accademia Gioenia (AG) nel XIX secolo sono stati cinque. Scorrendo l'elenco delle Cariche, Gradi e Soci AG dalla fondazione al 1960 (Monterosso, 1962) si incontrano notevoli difficoltà nell'individuare per la presenza dei cognomi ortograficamente molto storpiati o inesatti. Inoltre per loro non è stato possibile conoscere gli sponsor presentatori nelle sedute ordinarie o avere un riscontro documentario nell'Archivio storico dell'Accademia.

È da rilevare che le vie di conoscenza e comunicazione scientifiche passavano nell'Ottocento anche attraverso lo scambio ufficiale di pubblicazioni seriali tra l'Accademia Gioenia e le Accademie e Istituzioni russe. L'elenco sotto riportato, prevalentemente relativo alle scienze naturali e meno alla medicina o alla matematica, fornisce un quadro di scambi pubblicitari in entrata nella biblioteca dell'Accademia, quadro che sostanzia l'idea della possibile conoscenza remota o mediata da parte di soci gioeni di prestigiose personalità scientifiche russe o naturalizzate russe, ritenute degne di essere associate al sodalizio catanese per incrementare le relazioni internazionali a partire dall'anno di fondazione (1824):

- *Le Comité Géologique a l'Institut des Mines à St. Petersbourg* (1773);
- *Mémoires de l'Académie impériale des Sciences de St. Pétersbourg* (1807–1830), con pregevoli illustrazioni «dessiné d'après nature e gravé chez...», tra cui alcune dei naturalisti Wilhem G. Tiselius e W. Sprengel;
- *Bulletin scientifique de l'Académie impériale des Sciences de St. Pétersbourg*, vol. 1–10 (1835–1842); vol. 1(series 3) (1860); vol. 32 (1888);
- *Bulletin Comité geologique St. Petersburg* (*Izvestiya Geologicheskogo Komiteta*);
- *Bulletin de la Société impériale des Naturalistes de Moscou* (1829–1917); bollettino molto famoso recante una civetta nel frontespizio del tomo 1 e pregevoli iconografie naturalistiche nei tomi e serie successive, tra cui alcune dei naturalisti polacchi Voldemaro Czerniawsky e Oktawiusz Radoszkowsky, per le quali «artistes dessinateurs delinea vit ex natura». Il manager scientifico della rivista fu a lungo il naturalista tedesco Wilhelm Fischer de Waldheim (Krivoshina, 2021). Nel 1803 era stato invitato ad occupare la cattedra di Storia naturale all'Università di Mosca e di direttore del Museo universitario di Storia naturale, contribuendo grandemente al progresso della ricerca e dell'educazione naturalistica in Russia. Fondò la Società imperiale dei naturalisti e per più di 45 anni ne definì la politica scientifica.
- *Bibliothèque géologique de la Russie* (1885).

2 Il gruppo

2.1 Schemioth, dott. Stanislao (Vikentievich): von (1799-1866)

Corrispondente estero da San Pietroburgo, eletto socio il 10.6.1824. Si riscontra anche in qualità di socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana (1841) negli *Atti del Reale Istituto d'incoraggiamento alle Scienze naturali di Napoli*, tomo VI, 1840 (come Schemiot) e tomo X (1863). Nel periodo 1818–1821 studiò all'Università di Dorpat, oggi Tartu in Estonia, conseguendo un diploma in Economia (cf. [Schemioth: von, 1867](#)).

Nella rivista tedesca *Isis*, al termine della recensione della pubblicazione di Carmelo [Maravigna \(1819\)](#), alla p. 1282 si legge un commento del dr. von Schemioth ([Schemioth](#)) relativo alla sua visita all'Etna in piena calma, nel mese di giugno 1824, salendo da Nicolosi ([Schemioth: von, 1825](#)).

In [Galvagni \(1839\)](#), si legge nella nota 19: «*Ecco un breve novero di dotti con che teneva corrispondenza letteraria... in Russia con... Schemioth...*». Nel giornale [Illustrated London News](#) è riportata la partecipazione di Mr. Schemioth a «*The Royal Society – The Marquis of Northampton's Conversazione*».

Nato a Mohilew (oggi città della Bielorussia), fino al 1831 fu impiegato presso il Dipartimento delle Manifatture e del Commercio estero come assistente, successivamente nella Cancelleria del Ministero delle Finanze come impiegato, capo di Gabinetto, direttore senior, consigliere di Stato. In veste di funzionario per incarichi speciali, commerciali e finanziari, viaggiò molto: Odessa, Bessarabia, Moldavia, Polonia, Mar Baltico, Königsberg e Riga (1842), Londra (1846). Nel 1858 divenne vice-presidente della Bank Polski a Varsavia, allora città dell'Impero russo. Mantenne contatti costanti con un folto gruppo di funzionari russi e membri della nobiltà polacca a San Pietroburgo e Odessa. Morì mentre era all'estero il 22 ottobre 1866 a Merano, allora cittadina austriaca, e ivi fu sepolto.

Il figlio secondogenito Schemioth Kazimierz (1840–1873), ingegnere, nel 1889 compare a p. 22 nella *Liste par professions de tous les anciens élèves (anno 1866) (construction - travaux publics) de l'École centrale des arts et manufactures, Paris*. Fu direttore dei lavori del porto per la Quarantena a Odessa. Progettò la *Schemioth's Machine, Head and Schemioth's straw-burning apparatus* (macchina d'impiego in agricoltura brevettata per la combustione della paglia), che ricevette il Premio Medaglia d'oro all'Esposizione universale di Vienna del 1873 ([Ciesielski](#)).

2.2 Florio, dott. Pietro Felice di San Pietroburgo [nato a Bioglio (Biella) nel 1786]

Eletto socio corrispondente il 29.4.1843 ([Florio, 1843](#)). Fu medico capo dell'Ospedale militare di San Pietroburgo. Creato barone con decreto del Re di Sardegna il 10 marzo 1842, fu autorizzato a portare il titolo in Russia con decreto imperiale del 25 giugno 1842.

Pubblicazione: [Florio \(1842\)](#), contenente il ritratto litografico dell'autore (Fig. 2).

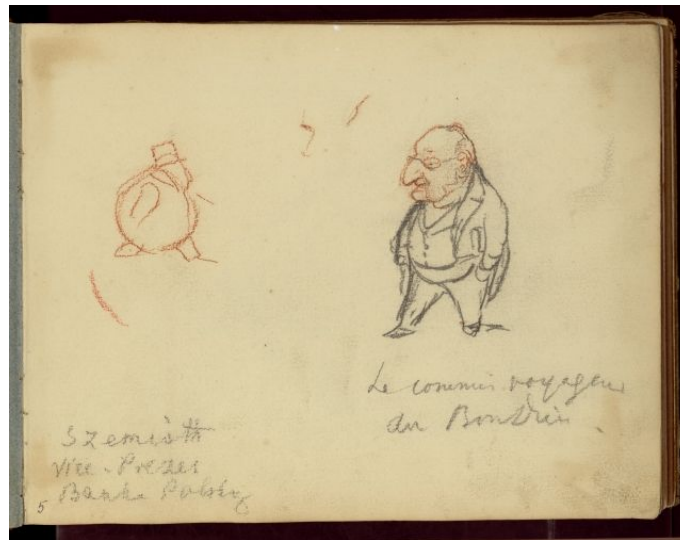


Figura 1: Caricatura di Stanisław Szemieth, vicepresidente della Bank Polski a Varsavia. Disegno del 1861 circa nella Biblioteca Nazionale di Varsavia (sezione R.3017/AFRys.11/II, © Biblioteca Nazionale di Varsavia, Polonia).

L'opera fu pubblicata prima a San Pietroburgo e in Francia nel 1841. Di essa si ebbe un resoconto nelle riviste francesi *L'Expérience*, 30 settembre 1841; *L'Examineur médicale*, 3 ottobre 1841; *Gazette médicale de Paris*, 2 ottobre 1841, pag. 638.

2.3 Hasshagen, prof. Cristiano Enrico (Hasshagen Christian Henrik, Stoccolma 1806–18??)

Eletto socio corrispondente il 17.6.1858. Immigrato scandinavo nella Russia imperiale, fu professore al Liceo Richelieu di Odessa. Negli *Atti AG* pubblicò un *Abbozzo di una descrizione geognostica della Crimea*, memoria letta nella seduta ordinaria del 15 luglio 1858 ([Hasshagen, 1860](#), articolo riportato anche in [Hasshagen \(1867\)](#)).

In [Hasshagen \(1858\)](#) si legge: «Dopo lo stesso Segretario presentò all'Accademia una cassa di minerali donati dal socio Cristiano Enrico Hasshagen...». Era un grande collezionista di minerali del vasto territorio russo e scambiava i suoi campioni in doppio con colleghi europei.

In [Hasshagen \(1859\)](#) si legge: «Il professore di Chimica al Liceo Richelieu di Odessa, Hr. Hasshagen, nel 1852 pubblicò un'intera serie di analisi dell'acqua del Mar Nero, dei laghi salati, del limo e del fango salato e curativo nella regione della Nuova Russia» (vedi anche [Roth, 1879](#))

A pag. 141 del volume di [Birch \(1857\)](#), si legge: «Greek Pottery, part II, Olbia (sulla costa nord-occidentale del Mar Nero): Various handles (of amphorae), inscribed with the names of an edile, and another person, supposed to be a magistrate, have been found in the Crimea, principally at Olbia, one or two having been found at Kertcli. The paste of these handles, according to the researches of Professor Hasshagen, of the



Figura 2: Pietro Felice Florio (n. 1786). Da [Florio \(1842\)](#).

Richelieu Lyceum, differed from that of the amphora of Rhodes, Cnidus, and Thasos, by its want of uniformity; it contained a mixture of a coarse sand and fragments of quartz».

Nell'Archivio meteorologico centrale italiano del Museo Galileo di Firenze (Fondo AMCI), sono conservate le *Observations barométriques faites à Odesa en 1840, 1841, 1842 et 1843, par Chrétien Henri Hasshagen ...*, con il disegno del «*baromètre normale de Burengeiger*» ([Hasshagen, 1840–1845](#)). (Si veda anche [Blackstadius, 1882](#)).

2.4 Thutohoff conte di Russia (altrove Theitchoff, il conte di Thcitchof)

Eletto socio onorario il 13.4.1841 (1840?) (*Atti AG*, vol. 17, 1843). Si tratta con molta probabilità del conte Tschernischeff (Chernyshov) Alexander Ivanovich (1786–1857), ministro della guerra (1832) e diplomatico dello zar Nicola I, la cui carriera militare e diplomatica iniziò durante le guerre napoleoniche (vedi in *Almanacco reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1841*, pag. 59; *Gazzetta Ticinese*, anno 1832, Suppl. n. 23, pag. 187: «*Impero Russo, Pietroburgo 19 maggio, "Il generale di cavalleria, aiutante di campo generale Tschernischeff è nominato ministro della guerra"*»).

2.5 Sig. De Tullineez (Tulinetz) Giorgio da San Pietroburgo

Eletto socio onorario (altrove socio collaboratore) il 29.4.1843 (*Atti AG*, tomo XX, pag. VI, 1843). Si tratta del cav. de Julinetz (Joulinitz) (Messina, 1808–1884), figlio del diplomatico russo e Consigliere di Stato Arseij Julinetz (1770–1849). Fu a lungo console generale russo a Messina, città privilegiata di scambi commerciali



Figura 3: Lyceum Richelieu a Odessa nell'Ottocento ([Internet Encyclopedia of Ukraine](#)).

borbonici con i porti del Mar Nero, musicista, compositore e poeta, personaggio di spicco nella Messina romantica dell'Ottocento, tra i fondatori dell'Accademia Filarmonica e Filodrammatica. Fu autore della musica per una versione operistica de *I Promessi Sposi* di notevole rilevanza storica. Si riscontra anche socio corrispondente dell'Accademia Zelantea di Acireale ([Julinetz: de, 1841](#)). (Si veda anche [Cosmorama](#); [Almanacco reale](#); [Cicerone delle Due Sicilie](#)).

3 Conclusioni

La presente ricerca ha avuto due fasi, una, alla fine fruttuosa, per individuare correttamente i personaggi, stante le storpiature dei nomi e cognomi riscontrata nelle liste dei soci, l'altra, alla fine poco fruttuosa, per censire i loro contributi scientifici nelle fonti bibliografico-scientifiche europee. L'affiliazione all'Accademia, in mancanza di riscontri documentari, sembra basata più su un consenso-conoscenza da parte di soci attivi per via occasionale o diplomatica, piuttosto che per rinomanza o diffusa fama scientifica dei proposti.

Bibliografia

- Almanacco reale (1840). *Almanacco reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1840* (Dalla Stamperia Reale, Napoli). p. 108.
- Birch, S. (1857). *History of ancient pottery, Egyptian, Assyrian, Greek, Etruscan, and Roman* (J. Murray, London).
- Blackstadius, C. (1882). *Hasshagen, Christian Henrik, född 1806, Med. fil. examen 1827. Ryskt statsråd. Kem. Professor emeritus i Odessa* (Consiglio di Stato russo. Professore emerito di chimica a Odessa). In *Stockholms i Upsala studerande nations medlemmar 1800-1881: biografiska anteckningar* (Membri della classe studentesca di Stoccolma e Upsala 1800-1801: note biografiche), p. 41 (Berling, Uppsala).



Figura 4: Conte Alexander Tschernischeff (Wikipedia Commons).

Cicerone delle Due Sicilie (1843). *Nouvelles Diverses*: «M. Georges de Julinetz, déjà membre de plusieurs academies littéraires et philharmoniques, malgré son jeune âge, vien d'être spontanément agrégé en qualité de member honoraire à la célèbre académie Gioenie de Catane et nommé correspondant de celle des Pellegrini affaticati de Castoreale». Il Cicerone delle Due Sicilie: guida generale de' forestieri nel Regno e degl'italiani nell'estero **A. 2**(fasc. 25, 31 luglio), 100.

Ciesielski, T., *Szemioth Stanisław Wikentievich* (Шемиот Станислав Викентьевич), 1799–1866. <https://www.polskipetersburg.pl/hasla/szemioth-stanislaw>, last accessed on 2023-03-15.

Cosmorama (1837). *Cosmorama Pittorico* **3**(1), 103. *Cosmorama teatrale* in appendice, n. 26.

Florio, P. F. (1842). *Descrizione istorica teorica e pratica dell'ottalmia purolenta osservata dal 1835 al 1839 nell'Ospedale militare di Pietroburgo, tradotta in italiano dal dott. Emmanuele Cangiano* (Napoli).

Florio, P. F. (1843). *Atti dell'Accademia Gioenia di Catania* **XX**, 5.

Galvagni, G. A. (1839). *Elogio di Mario Gemmellaro . . . recitato dal socio attivo Giuseppe A. Galvagni l'11 luglio 1839*. *Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali, Catania* **16**, 42.

Hasshagen, Ch. H. (1840–1845). *Observations barométriques faites à Odessa en 1840, 1841, 1842 et 1843, par Chrétien Henri Hasshagen . . .*. *Osservazioni metereologiche* **III**(1), ms., graf. ms. e stamp., 1 quaderno.

Hasshagen, Ch. H. (1858). *Giornale del Gabinetto letterario dell'Accademia Gioenia* **4**, 473. *Rendiconto della seduta dell'Accademia Gioenia del 23*



Figura 5: Giorgio de Tulinetz (collezione privata).

- novembre 1858.
- Hasshagen, Ch. H. (1859). *Mélanges physiques et chimiques tirés du Bulletin de l'Académie impériale des Sciences de St. Pétersbourg* **III**, 582.
- Hasshagen, Ch. H. (1860). *Abbozzo di una descrizione geognostica della Crimea*. Atti dell'Accademia Gioenia di Catania **XV**, 181.
- Hasshagen, Ch. H. (1867). *Abbozzo di una descrizione geognostica della Crimea*. *Correspondenz-blatt des Zoologisch-mineralogischen Vereines in Regensburg. Literatur, Mineralogie und Geologie* **21**. Ristampa di [Hasshagen \(1860\)](#).
- Illustrated London News (1847). *The Illustrated London News* **Feb. 20**, 118.
- Internet Encyclopedia of Ukraine. <https://www.encyclopediaofukraine.com/>, last accessed on 2023-05-01.
- Julinetz: de, G. (1841). *Nabissamento di Pompei. Rimembranze*. In *Produzioni accademiche dal 1839 al 1909*, volume 4, pp. 57–58 (Archivio storico dell'Accademia Zelantea di Acireale, Acireale). Relaz. dei lavori dell'Accademia per gli anni IX e X.
- Krivosheina, G. G. (2021). *German naturalist G. Fischer von Waldheim in Russia: To the 250th anniversary of his birthday*. IOP Conf. Series: Earth Environ. Sci. **867**(1), 012122. doi:[10.1088/1755-1315/867/1/012122](https://doi.org/10.1088/1755-1315/867/1/012122).
- Maravigna, C. (1819). *Istoria dell'incendio dell'Etna nel mese di maggio 1819* (da' torchi della R. Università, F. Pastore tipografo, Catania).
- Monterosso, B. (1962). *Cariche, Gradi e Soci dell'Accademia Gioenia dalla fondazione al 1960*. Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali in Catania **6** (serie IV, anno LXXIV)(9-10).
- Roth, J. (1879). *Allgemeine und chemische Geologie* **1**, 469.
- Schemioth: von, S. V. (1825). *Commento alla recensione a [Maravigna \(1819\)](#)*.

Isis: encyclopädische Zeitschrift, vorzügl. für Naturgeschichte, Vergleichende Anatomie, Physiologie. . . **12**, 1271.

Schemioth: von, S. V. (1867). In AA. VV., editor, *Album Academicum der Kaiserlichen Universität Dorpat*, p. 387. N. 1237.